

zucchigroup

VINCENZO ZUCCHI S.p.A.

Via Legnano n. 24 – 20127 Rescaldina (Milano)

Codice Fiscale e Partita IVA 00771920154

Numero REA MI 443968

Capitale sociale Euro 17.546.782,57 int. vers.

diviso in n. 25.331.766 azioni ordinarie senza indicazione del valore nominale

Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti, redatta ai sensi dell'art. 123-ter del Decreto legislativo n. 58 del 24 febbraio 1998 e dell'art. 84-*quater* del Regolamento Emittenti

Il presente documento, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 23 marzo 2021, è messo a disposizione del pubblico presso la sede della Società, sul sito internet della Società www.zucchigroup.it, nonché presso il meccanismo di stoccaggio centralizzato "Info" gestito da Computershare (www.info.it) in data 8 aprile 2021.

Indice

Indice	2
GLOSSARIO	4
SEZIONE I	7
1. PROCESSO PER LA DEFINIZIONE E APPROVAZIONE DELLA POLITICA DI REMUNERAZIONE	7
1.1	7
Soggetti coinvolti nella predisposizione della Politica di Remunerazione	7
1.4 Compenso e condizioni di lavoro dei dipendenti nella determinazione della Politica di Remunerazione	8
1.5 Esperti indipendenti intervenuti nella predisposizione della Politica di Remunerazione	9
2. FINALITA' PERSEGUITE CON LA POLITICA DI REMUNERAZIONE	10
3. STRUTTURA DELLA REMUNERAZIONE	11
3.1 Remunerazione dei componenti del Consiglio di Amministrazione	11
3.2 Remunerazione dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche	13
3.3 Benefici non monetari, coperture assicurative, previdenziali o pensionistiche	14
Termini di maturazione dei diritti, eventuali sistemi di pagamento differito, meccanismi di correzione della componente variabile	14
3.4	14
3.5 Clausole per il mantenimento di strumenti finanziari in portafoglio	14
3.6 Trattamenti in caso di cessazione dalla carica	14
3.7 Remunerazione dei componenti del Collegio Sindacale	14
4 COERENZA DELLA POLITICA DI REMUNERAZIONE CON IL PERSEGUIMENTO DEGLI INTERESSI A LUNGO TERMINE DELLA SOCIETÀ E CON LA POLITICA DI GESTIONE DEL RISCHIO	16
5 CAMBIAMENTI DELLA POLITICA DI REMUNERAZIONE PER L'ESERCIZIO 2021	17
6 RIFERIMENTI DI MERCATO	18
7 ELEMENTI DELLA POLITICA DI REMUNERAZIONE AI QUALI, IN PRESENZA DI CIRCOSTANZE ECCEZIONALI, È POSSIBILE DEROGARE E CONDIZIONI PROCEDURALI IN BASE ALLE QUALI LA DEROGA PUÒ ESSERE APPLICATA	19
SEZIONE II	20
(i) PRIMA PARTE	20
1. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	20
1.1 Componenti del Consiglio di Amministrazione della Società	20
1.2 Presidente e Amministratore Delegato del Consiglio di Amministrazione	21
1.3 Presidente del Comitato Controllo Interno e del Comitato Politiche Retributive	21
2. COLLEGIO SINDACALE	23
3. DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE	24
4. INFORMAZIONI DI CONFRONTO	25

5.	RILEVANZA E CONSIDERAZIONI IN MERITO ALLA DELIBERA DELL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI DEL 12 GIUGNO 2020 IN MERITO ALLA SECONDA SEZIONE DELLA RELAZIONE SULLA REMUNERAZIONE "RELAZIONE SUI COMPENSI CORRISPOSTI"	27
(ii)	SECONDA PARTE	28
1.	TABELLE	28
	Tabella 1: Compensi corrisposti ai componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale e ai Dirigenti con Responsabilità Strategiche nel corso dell'esercizio 2020	29

GLOSSARIO

“Accordo di Ristrutturazione”	l'accordo di ristrutturazione sottoscritto tra Vincenzo Zucchi S.p.A. e talune banche finanziatrici in data 23 dicembre 2015 e risolto per mutuo consenso in data 13 ottobre 2020.
“Amministratore Delegato”	l'Amministratore Delegato di Vincenzo Zucchi S.p.A.
“Codice di <i>Corporate Governance</i> ”	il Codice di <i>Corporate Governance</i> delle società quotate approvato dal Comitato per la <i>Corporate Governance</i> in data 31 gennaio 2020.
“Codice di Autodisciplina”	il Codice di Autodisciplina delle società quotate, come da ultimo modificato nel luglio 2018 dal Comitato per la <i>Corporate Governance</i> e promosso da Borsa Italiana S.p.A., ABI, Ania, Assogestioni, Assonime e Confindustria, in vigore alla data della Relazione.
“Cod. civ.”	il Regio Decreto del 16 marzo 1942, n. 262, come successivamente modificato e integrato.
Codice di <i>Corporate Governance</i>	il Codice di <i>Corporate Governance</i> delle società quotate approvato dal Comitato per la <i>Corporate Governance</i> in data 31 gennaio 2020, e in vigore a partire dal 1° gennaio 2021.
“Collegio Sindacale”	il Collegio Sindacale di Vincenzo Zucchi S.p.A.
“Comitato per la Remunerazione”	il comitato per la remunerazione istituito dal Consiglio di Amministrazione di Vincenzo Zucchi S.p.A.
“Consiglio di Amministrazione”	il Consiglio di Amministrazione di Vincenzo Zucchi S.p.A.
“Dirigenti con Responsabilità Strategiche”	i dirigenti di cui all'art. 65, comma 1- <i>quater</i> , del Regolamento Emittenti, individuati dal Consiglio di Amministrazione.
“Gruppo Zucchi”	indica il gruppo che fa capo a Vincenzo Zucchi S.p.A.
“Politica di Remunerazione”	la politica di remunerazione della Società approvata dal Consiglio di Amministrazione del 23 marzo 2021.
“Relazione” o “Relazione sulla Remunerazione”	la presente relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti della Società

redatta ai sensi dell'art. dell'art. 123-*ter* del TUF e dell'art. 84-*quater* del Regolamento Emittenti.

"Regolamento Emittenti"

il Regolamento adottato con delibera Consob n. 11971 del 14 febbraio 1999, come successivamente modificato e integrato.

"Società" ovvero "Zucchi"

Vincenzo Zucchi S.p.A. con sede legale in Rescaldina, Via Legnano n. 24 - P.IVA e C.F. 00771920154.

"TUF"

il Decreto Legislativo n. 58 del 24 febbraio 1998, come successivamente modificato e integrato.

PREMESSA

La presente Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti è redatta in adempimento a quanto previsto dall'art. 123-*ter* del TUF e dall'art. 84-*quater* del Regolamento Emittenti.

In via di autoregolamentazione, si è tenuto altresì conto di quanto contenuto nelle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina delle società quotate come da ultimo modificato nel luglio 2018, con particolare riferimento a quanto espresso nel criterio applicativo 6.C.1.

Ai sensi dell'art. 123-*ter* del TUF, la Relazione è articolata in due Sezioni:

- 1 all'interno della Prima Sezione sono illustrate, in modo chiaro e comprensibile, (a) la politica della società in materia di remunerazione dei componenti degli organi di amministrazione, dei direttori generali e dei dirigenti con responsabilità strategiche con riferimento almeno all'esercizio successivo e, fermo restando quanto previsto dall'art. 2402 del Cod. civ., dei componenti degli organi di controllo e (b) le procedure utilizzate per l'adozione e l'attuazione di tale politica da parte della Società;
- 2 all'interno della Seconda Sezione, in modo chiaro e comprensibile, nominativamente per i componenti degli organi di amministrazione e di controllo, i direttori generali e in forma aggregata, per i dirigenti con responsabilità strategiche: (a) è fornita un'adeguata rappresentazione di ciascuna delle voci che compongono la remunerazione, compresi i trattamenti previsti in caso di cessazione dalla carica o di risoluzione del rapporto di lavoro, evidenziandone la coerenza con la politica della società in materia di remunerazione relativa all'esercizio di riferimento; (b) sono illustrati analiticamente i compensi corrisposti nell'esercizio di riferimento a qualsiasi titolo e in qualsiasi forma dalla Società e da società controllate o collegate, segnalando le eventuali componenti dei suddetti compensi che sono riferibili ad attività svolte in esercizi precedenti a quello di riferimento ed evidenziando, altresì, i compensi da corrispondere in uno o più esercizi successivi a fronte dell'attività svolta nell'esercizio di riferimento, eventualmente indicando un valore di stima per le componenti non oggettivamente quantificabili nell'esercizio di riferimento; (c) è illustrato come la Società ha tenuto conto del voto espresso l'anno precedente sulla seconda sezione della relazione.

Si segnala che in data 31 gennaio 2020 il Comitato per la *Corporate Governance* di Borsa Italiana S.p.A. ha approvato il nuovo Codice di *Corporate Governance* delle società quotate.

Secondo quanto indicato dal Comitato per la *Corporate Governance* e ai sensi di quanto previsto dal Codice di *Corporate Governance*, le società che vi aderiscono sono chiamate ad applicarlo a partire dal primo esercizio sociale che inizia successivamente al 31 dicembre 2020 (i.e. l'esercizio sociale 2021), informandone il mercato nella relazione sul governo societario da pubblicarsi nel corso del 2022.

Al riguardo, il Consiglio di Amministrazione della Società del 23 marzo 2021 si è, tra l'altro, espresso in relazione all'adesione al Codice di *Corporate Governance*, precisando che le misure di implementazione previste ai sensi del Codice di *Corporate Governance* verranno adottate dalla Società nel corso del corrente esercizio sociale 2021 e che ne verrà dato atto in occasione della relazione sul governo societario che sarà pubblicata nel corso del 2022.

SEZIONE I

1. PROCESSO PER LA DEFINIZIONE E APPROVAZIONE DELLA POLITICA DI REMUNERAZIONE

1.1 Soggetti coinvolti nella predisposizione della Politica di Remunerazione nonché responsabili della corretta attuazione di tale politica e dell'eventuale revisione

La definizione della Politica di Remunerazione della Società è il risultato di un processo interno chiaro e trasparente, nel quale rivestono un ruolo centrale il Comitato per la Remunerazione ed il Consiglio di Amministrazione.

In particolare:

- il Comitato per la Remunerazione formula proposte al Consiglio di Amministrazione per la remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche e dei dirigenti con responsabilità strategiche, nonché, su indicazione dell'Amministratore Delegato, per la determinazione dei criteri per la remunerazione dell'alta direzione della Società. Inoltre, il Comitato per la Remunerazione è chiamato a valutare periodicamente l'adeguatezza, la coerenza complessiva e la concreta applicazione della politica per la remunerazione, avvalendosi, per quanto riguarda i dirigenti con responsabilità strategiche, delle informazioni fornite dall'Amministratore Delegato;
- il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per la Remunerazione, approva annualmente la Politica di Remunerazione. Il Consiglio di Amministrazione decide inoltre in ordine ai compensi degli amministratori investiti di particolari cariche, sentito il parere del Collegio Sindacale ex art. 2383, comma 3, c.c. Inoltre, il Consiglio di Amministrazione fissa i compensi dei direttori generali e dei dirigenti con responsabilità strategiche, in linea con la politica adottata;
- l'Assemblea fissa i compensi degli organi sociali conformemente a quanto previsto dallo Statuto della Società e approva i piani di *stock options* nonché i piani di remunerazione basati su strumenti finanziari assimilabili.

Ai sensi dell'art. 123-ter, comma 3-bis, del TUF, la Politica di Remunerazione è sottoposta al voto vincolante dell'Assemblea Ordinaria degli Azionisti convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio.

1.2 Comitato per la Remunerazione

A seguito del rinnovo degli organi sociali da parte dell'Assemblea degli Azionisti del 26 giugno 2019, il Consiglio di Amministrazione del 3 luglio 2019 ha costituito al proprio interno un Comitato per la Remunerazione.

Dal 1° gennaio 2020 al 21 settembre 2020 il Comitato per la Remunerazione è stato composto dai seguenti tre amministratori non esecutivi e indipendenti: Patrizia Polliotto (Presidente), Mara Vanzetta e Didier Barsus.

In data 21 settembre 2020 il consigliere non esecutivo indipendente Mara Vanzetta ha rassegnato, con efficacia immediata, le proprie dimissioni dalla carica di consigliere della Società, nonché Presidente del Comitato Controllo Interno e membro del Comitato per la Remunerazione per sopravvenuti impegni personali e professionali che non consentivano di svolgere con la dovuta

diligenza le attività connesse alla carica di amministratore della Società. In data 22 settembre 2020 il Consiglio ha nominato per cooptazione, ai sensi dell'art. 14.7 dello Statuto e dell'art. 2386, primo comma, del Cod. civ., Elena Nembrini, quale amministratore non esecutivo indipendente, attribuendole altresì la carica di Presidente del Comitato Controllo Interno e di membro del Comitato per la Remunerazione.

In data, 21 dicembre 2020, l'Assemblea ordinaria degli Azionisti della Società ha confermato, ai sensi dell'art. 14.7 dello Statuto e dell'art. 2386, primo comma, del Cod. civ., Elena Nembrini, quale nuovo amministratore non esecutivo indipendente di Zucchi con durata in carica fino alla scadenza del Consiglio di Amministrazione, e dunque fino all'Assemblea degli Azionisti convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2021.

Pertanto, al 31 dicembre 2020 e alla data della Relazione, il Comitato per la Remunerazione è composto dai seguenti tre amministratori non esecutivi e indipendenti: Patrizia Polliotto (Presidente), Elena Nembrini e Didier Barsus.

Tutti i consiglieri possiedono un'adeguata conoscenza ed esperienza in materia finanziaria o di politiche retributive.

In particolare, il Comitato per la Remunerazione è investito, *inter alia*, delle seguenti funzioni:

- a) formula al Consiglio di Amministrazione proposte in merito alla Politica di Remunerazione degli Amministratori e dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche;
- b) valuta periodicamente l'adeguatezza, la coerenza complessiva e la concreta applicazione della politica per la remunerazione degli amministratori e dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche, avvalendosi a tale ultimo riguardo delle informazioni fornite dall'Amministratore Delegato; formula al Consiglio di Amministrazione proposte in materia;
- c) presenta proposte o esprime pareri al Consiglio di Amministrazione sulla remunerazione degli Amministratori esecutivi e degli altri Amministratori che ricoprono particolari cariche, nonché sulla fissazione degli obiettivi di *performance* correlati alla componente variabile di tale remunerazione; monitora l'applicazione delle decisioni adottate dal Consiglio di Amministrazione verificando, in particolare, l'effettivo raggiungimento degli obiettivi di *performance*;
- d) formula pareri in ordine alla definizione di proposte per il compenso globale da corrispondere ai membri del Consiglio di Amministrazione delle società controllate;
- e) riferisce agli azionisti della Società sulle modalità di esercizio delle proprie funzioni.

Il Comitato per la Remunerazione, nell'espletamento dei propri compiti, assicura idonei collegamenti funzionali ed operativi con le competenti strutture aziendali.

In particolare, nello svolgimento delle proprie funzioni, il Comitato per la Remunerazione ha la possibilità di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei propri compiti, nonché di avvalersi di consulenti esterni, nei termini stabiliti dal Consiglio di Amministrazione.

Alle riunioni del Comitato per la Remunerazione è invitato a partecipare il Collegio Sindacale. Le riunioni sono regolarmente verbalizzate. I lavori del Comitato per la Remunerazione sono coordinati dal presidente che informa il Consiglio di Amministrazione alla prima riunione utile.

1.4 Compenso e condizioni di lavoro dei dipendenti nella determinazione della Politica di Remunerazione

Nella determinazione della Politica di Remunerazione si è tenuto conto dei compensi e delle condizioni di lavoro dei dipendenti della Società, e, in particolare, il criterio per la definizione del

pacchetto economico, che è parametrato (i) alla specializzazione professionale; (ii) al ruolo organizzativo ricoperto; e (iii) alle responsabilità, mira, tra l'altro, a determinare le remunerazioni dei componenti degli organi sociali e dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche in modo armonico e coerente con le condizioni di lavoro dei dipendenti, evitando di generare situazioni di squilibrio ingiustificato.

1.5 Esperti indipendenti intervenuti nella predisposizione della Politica di Remunerazione

Il Consiglio di Amministrazione non si è avvalso della consulenza di esperti indipendenti nella predisposizione della Politica di Remunerazione.

2. FINALITA' PERSEGUITE CON LA POLITICA DI REMUNERAZIONE

La Politica di Remunerazione della Società si pone come obiettivo di contribuire alla strategia aziendale, al perseguimento degli interessi a lungo termine e alla sostenibilità della Società, ed è funzionale al perseguimento del successo sostenibile della Società e tiene conto della necessità di disporre, trattenere e motivare persone dotate della competenza e della professionalità richieste dal ruolo ricoperto nella Società, sia attraverso il riconoscimento di una adeguata componente fissa della remunerazione, sia attraverso l'adozione di sistemi di remunerazione variabile collegati al raggiungimento di determinati obiettivi individuali e aziendali.

Inoltre, la Politica di Remunerazione ha altresì come obiettivo:

- attrarre, motivare e trattenere, per quanto possibile, le risorse in possesso delle qualità professionali richieste per perseguire gli obiettivi del Gruppo;
- allineare gli interessi del *Management* con quelli degli azionisti, perseguendo l'obiettivo prioritario della creazione di valore sostenibile nel tempo, attraverso l'instaurazione di un legame consistente tra retribuzione e *performance* del Gruppo;
- promuovere i valori di sostenibilità dell'attività d'impresa nella definizione delle strategie e della Politica medesima.

La Politica di Remunerazione conferma, sia in termini di principi che di leve e meccanismi retributivi, l'impostazione applicata, con risultati soddisfacenti, nel corso degli esercizi precedenti.

La Politica di Remunerazione della Società è definita in coerenza con la politica di gestione dei rischi e il sistema di controllo interno della Società.

La Politica di Remunerazione ha durata annuale e ha ad oggetto la remunerazione dell'Amministratore Delegato, degli Amministratori investiti di particolari cariche, degli Amministratori non esecutivi e dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche per l'esercizio 2021 e, fermo quanto previsto dall'art. 2402 cod. civ., dei componenti del Collegio Sindacale.

Fermo quanto previsto ai successivi paragrafi 3.1 e 3.2, il Comitato per la Remunerazione ha ritenuto di non apportare modifiche significative alla Politica di Remunerazione relativa all'esercizio 2021 rispetto alla politica remunerativa relativa all'esercizio 2020.

3. STRUTTURA DELLA REMUNERAZIONE

3.1 Remunerazione dei componenti del Consiglio di Amministrazione

Componente fissa

La componente fissa della remunerazione è commisurata alla competenza, alla professionalità e all'impegno richiesto nonché alle connesse responsabilità ed è sufficiente a remunerare le prestazioni lavorative, anche in caso di mancata o parziale erogazione delle componenti variabili, laddove previste. Essa è determinata tenendo conto del livello di esperienza maturato dal singolo soggetto, del contributo professionale che lo stesso apporta al raggiungimento dei risultati di *business*, nonché del livello di eccellenza rispetto alle funzioni assegnate. La componente fissa, inoltre, è tale da assicurare una adeguata competitività rispetto ai livelli retributivi riconosciuti dal mercato per la specifica posizione.

La remunerazione degli Amministratori non esecutivi è composta unicamente da componenti fisse, commisurate all'impegno richiesto a ciascuno di essi.

In linea con quanto raccomandato dal Codice di Corporate Governance e con le finalità descritte, la Politica di Remunerazione prevede che la componente fissa della remunerazione sia composta:

- per il Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato: (i) dal compenso deliberato dall'Assemblea degli Azionisti per la carica di componente del Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2389, comma 1, cod. civ.; (ii) dal compenso deliberato dal Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2389, comma 3, cod. civ., su proposta del Comitato per la Remunerazione, sentito il parere del Collegio Sindacale;
- per gli Amministratori non esecutivi: (i) dal compenso deliberato dall'Assemblea degli Azionisti per la carica di componenti del Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2389, comma 1, cod. civ.; (ii) dagli importi deliberati dal Consiglio di Amministrazione per i Presidenti dei comitati interni al Consiglio di Amministrazione.

Con riferimento alla partecipazione ai comitati endoconsiliari non è prevista una remunerazione aggiuntiva.

Inoltre, in data 23 marzo 2021, il Consiglio di Amministrazione di Zucchi, previo parere favorevole del Comitato per la Remunerazione, ha preso atto della proposta struttura di remunerazione degli organi sociali di alcune delle società controllate da Zucchi, che tiene conto, tra gli altri, di fattori relativi alla contribuzione all'EBITDA Consolidato di ciascuna, dei nuovi business generati e del venir meno dell'Accordo di Ristrutturazione ex art. 182 bis l.f..

In particolare, con riferimento alla remunerazione fissa degli organi sociali delle seguenti controllate Bassetti Deutschland GmbH, Bassetti Schweiz AG, Bassetti Espanola S.A.U., Zuckids S.r.l. e Basitalia S.r.l. è stato determinato quanto segue:

- Bassetti Deutschland GmbH: Compenso fisso per la carica di Managing Director "A" pari ad euro 200.000,00 annui;
- Bassetti Schweiz AG: Compenso fisso per la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione pari ad euro 100.000,00 annui;
- Bassetti Espanola S.A.U.: Compenso fisso per la carica di Amministratore Unico pari ad euro 10.000,00 annui;

- Zuckids S.r.l.: Compenso fisso per la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione pari ad euro 100.000,00 annui, e compenso fisso per la carica di Amministratore Delegato pari ad euro 40.000,00 annui;
- Basitalia S.r.l. Compenso fisso per la carica di Amministratore Unico pari ad euro 50.000,00 annui,

Al riguardo si evidenzia che il Presidente e Amministratore Delegato di Zucchi ricopre le seguenti cariche nelle società controllate: Managing Director "A" in Bassetti Deutschland GmbH, Presidente del Consiglio di Amministrazione in Bassetti Schweiz AG e Zuckids S.r.l., Amministratore Unico in Bassetti Espanola S.A.U. e Basitalia S.r.l.

I compensi dovranno essere deliberati dai competenti organi sociali di ciascuna società controllata subordinatamente all'approvazione della presente politica da parte dell'Assemblea degli Azionisti di Zucchi.

Componente variabile

La componente variabile è adeguatamente bilanciata con la componente fissa ed è coerente con gli obiettivi strategici e la politica di gestione dei rischi della società, tenuto conto delle caratteristiche dell'attività d'impresa e del settore in cui essa opera, prevedendo comunque che la parte variabile rappresenti una parte significativa della remunerazione complessiva.

Il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per la Remunerazione, sentito il parere del Collegio Sindacale, potrà deliberare il riconoscimento al Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato di un compenso variabile a titolo di *bonus* in caso di (i) raggiungimento di un risultato di Ebitda consolidato al 31.12.2021 superiore a quanto previsto dal Budget 2021 approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 23.3.2021, sommando quello indicato nel budget 2021 di Zuckids S.r.l.; (ii) raggiungimento di un livello di PFN inferiore a quanto previsto dal Budget 2021 approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 23.3.2021, sommando quello indicato nel budget 2021 di Zuckids S.r.l., precisando che, in caso di distribuzione dei dividendi, la PFN dovrà essere calcolata aggiustando il valore per l'avvenuta distribuzione e (iii) sviluppo di strategia di sviluppo sostenibile ed eco friendly.

Si evidenzia che la componente variabile riconosciuta al Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato della Società a titolo di *bonus* rappresenta il 100% della retribuzione complessiva, suddivisa, rispettivamente, nel 75% nel caso di raggiungimento del target di cui al romanino (i), 20% nel caso di raggiungimento del target di cui al romanino (ii) e 5% nel caso di raggiungimento del target di cui al romanino (iii).

Inoltre, allo stesso modo di cui al precedente punto 3.1., in data 23 marzo 2021 il Consiglio di Amministrazione di Zucchi, previo parere favorevole del Comitato per la Remunerazione, ha preso atto della proposta struttura di remunerazione degli organi sociali di alcune delle società controllate da Zucchi, tenendo conto, tra gli altri, di fattori relativi alla contribuzione sull'EBITDA Consolidato di ciascuna, dei nuovi business generati e del venir meno dell'Accordo di Ristrutturazione ex art. 182 bis l.f..

In particolare, con riferimento alla remunerazione variabile a titolo di *bonus* degli organi sociali delle seguenti controllate Bassetti Deutschland GmbH, Bassetti Schweiz AG e Zuckids S.r.l. da riconoscersi in caso di raggiungimento di un risultato di Ebitda per ciascuna delle summenzionate controllate al 31.12.2021 superiore a quanto previsto dal Budget 2021 approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 23.3.2021 tenendo conto del budget 2021 di Zuckids S.r.l., è stato determinato quanto segue:

- Bassetti Deutschland GmbH: Compenso variabile a titolo di *bonus* per la carica di Managing Director "A" pari ad euro 100.000,00 annui;

- Bassetti Schweiz AG: Compenso variabile a titolo di *bonus* per la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione pari ad euro 50.000,00 annui;
- Zuckids S.r.l.: Compenso variabile a titolo di *bonus* per la carica di Amministratore Delegato pari ad euro 20.000,00 annui;

Al riguardo si evidenzia che il Presidente e Amministratore Delegato di Zucchi ricopre le seguenti cariche nelle società controllate: Managing Director "A" in Bassetti Deutschland GmbH, Presidente del Consiglio di Amministrazione in Bassetti Schweiz AG e Zuckids S.r.l., Amministratore Unico in Bassetti Espanola S.A.U. e Basitalia S.r.l.

I compensi dovranno essere deliberati dai competenti organi sociali di ciascuna società controllata subordinatamente all'approvazione della presente politica da parte dell'Assemblea degli Azionisti di Zucchi.

3.2 Remunerazione dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche

Componente fissa

La componente fissa della retribuzione prevista per i Dirigenti con Responsabilità Strategiche trova riferimento nelle previsioni contrattuali e nelle relative tabelle economiche previste dalla normativa collettiva nazionale applicata.

L'applicazione della categoria contrattuale a livello individuale e di riferimento per gli avanzamenti di carriera è correlata ai seguenti fattori:

- accompagnamento della crescita della professionalità individuale, a sua volta collegato alla interpretazione personale del ruolo ed alla assunzione della responsabilità;
- assunzione di incarichi con inquadramenti previsti dal contratto nazionale;
- la serie storica degli eventi gestionali e la storia professionale dei *manager*.

La vigente normativa di settore prevede a livello contrattuale specifiche tabelle di remunerazione. Dette tabelle sono soggette a periodiche rivalutazioni sulla base del rinnovo dei contratti collettivi di settore. Il minimo retributivo può essere integrato dall'azienda con strumenti *ad personam*.

Componente variabile di breve periodo (MBO - Management by Objectives)

La componente variabile è adeguatamente bilanciata con la componente fissa ed è coerente con gli obiettivi strategici e la politica di gestione dei rischi della società, tenuto conto delle caratteristiche dell'attività d'impresa e del settore in cui essa opera, prevedendo comunque che la parte variabile rappresenti una parte significativa della remunerazione complessiva.

Il sistema MBO è stato adottato già da alcuni anni dalla Società al fine di incentivare i Dirigenti con Responsabilità Strategiche nel raggiungimento degli obiettivi aziendali.

L'MBO varia, rispetto alla remunerazione annua lorda dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche, sino ad un massimo del 30%.

La Società, per la peculiarità dell'attività svolta, attribuisce particolare importanza ad alcune funzioni rispetto ad altre. Tale importanza varia, quindi, nel corso del tempo in ragione dei risultati raggiunti e delle fasi di vita dell'azienda e rende quindi necessario un certo livello di flessibilità del sistema incentivante.

Il peso degli obiettivi (aziendali e individuali) dell'MBO annuale per i dirigenti è diverso tra loro in funzione delle fasi di vita dell'azienda.

Gli obiettivi sono rivisti ed aggiornati ogni anno, ai fini del loro allineamento con il piano industriale approvato dal Consiglio di Amministrazione.

In caso di mancato raggiungimento del 100% degli stessi, l'assegnazione del *bonus* è valutata discrezionalmente dalla Società poiché alcuni degli obiettivi non sono sempre misurabili.

3.3 Benefici non monetari, coperture assicurative, previdenziali o pensionistiche

All'Amministratore Delegato sulla base dei contratti stipulati con la Società, è assegnata un'auto aziendale ad uso promiscuo.

Anche ai Dirigenti con Responsabilità Strategiche è assegnata un'auto aziendale ad uso promiscuo. In aggiunta, ai Dirigenti con Responsabilità ed è concessa una polizza vita con un capitale assicurato di Euro 300.000,00 (trecentomila/00), una polizza infortuni estesa all'ambito extra-professionale, nonché una polizza per il rimborso delle spese mediche (Integrativa FASI

A decorrere dal 12 marzo 2019 è vigente una polizza *Directors and Officers*, per un massimale di importo pari a Euro 10.000.000,00 (diecimilioni/00).

Fatto salvo quanto sopra descritto, la Politica di Remunerazione non prevede ulteriori coperture assicurative, ovvero previdenziali o pensionistiche in favore degli amministratori

3.4 Termini di maturazione dei diritti, eventuali sistemi di pagamento differito, meccanismi di correzione della componente variabile

Alla data della presente Relazione, la Società non ha in essere piani di incentivazione basati su azioni.

3.5 Clausole per il mantenimento di strumenti finanziari in portafoglio

Alla data della presente Relazione, la Società non ha in essere piani di incentivazione basati su azioni.

3.6 Trattamenti in caso di cessazione dalla carica

La Politica di Remunerazione non prevede trattamenti in favore degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche in caso di cessazione dalla carica per qualsiasi motivo, né accordi che contemplino patti di non concorrenza.

3.7 Remunerazione dei componenti del Collegio Sindacale

La remunerazione prevista per la carica di membro del Collegio Sindacale non è legata ai risultati economici conseguiti dalla Società e, pertanto, è composta unicamente da una parte fissa.

In particolare, ai sensi dell'art. 2402 cod. civ., la remunerazione dei sindaci è determinata dall'assemblea degli azionisti di Zucchi.

In data 26 giugno 2019, l'Assemblea ha determinato il compenso annuo lordo spettante al Presidente del Collegio Sindacale in complessivi Euro 20.000,00 (ventimila/00) e il compenso annuo lordo spettante a ciascun sindaco effettivi in complessivi Euro 20.000,00 (ventimila/00).

Ai sindaci compete, altresì, il rimborso delle spese sostenute nell'esercizio delle loro funzioni.

4 COERENZA DELLA POLITICA DI REMUNERAZIONE CON IL PERSEGUIMENTO DEGLI INTERESSI A LUNGO TERMINE DELLA SOCIETÀ E CON LA POLITICA DI GESTIONE DEL RISCHIO

Gli obiettivi di *performance* previsti dalla Politica di Remunerazione per la corresponsione della componente variabile della remunerazione sono individuati tenendo conto della specifica attività svolta dalla Società e dei connessi profili di rischio.

In particolare, la corresponsione della componente variabile del piano di incentivazione di breve termine è di norma legata al raggiungimento di obiettivi di *performance* economico-finanziaria riferiti al *budget* annuale. Il confronto dei dati consuntivi con gli obiettivi assegnati determina la misura della componente variabile della retribuzione erogabile.

5 CAMBIAMENTI DELLA POLITICA DI REMUNERAZIONE PER L'ESERCIZIO 2021

Fatto salvo quanto previsto ai precedenti paragrafi 3.1 e 3.2, il Comitato per la Remunerazione ha ritenuto di non apportare modifiche significative alla Politica di Remunerazione relativa all'esercizio 2021 rispetto alla politica remunerativa relativa all'esercizio 2020.

6 RIFERIMENTI DI MERCATO

La proposta inerente alla Politica di Remunerazione è stata formulata facendo riferimento alle *best practice* di mercato, all'analisi del contesto di operatività della Società e tenendo conto di aziende con caratteristiche analoghe, prevalentemente nei settori commerciali.

7 ELEMENTI DELLA POLITICA DI REMUNERAZIONE AI QUALI, IN PRESENZA DI CIRCOSTANZE ECCEZIONALI, È POSSIBILE DEROGARE E CONDIZIONI PROCEDURALI IN BASE ALLE QUALI LA DEROGA PUÒ ESSERE APPLICATA

Ai sensi dell'art. 123-*ter*, comma 3-*bis*, del TUF, la Società può derogare temporaneamente alla Politica di Remunerazione in presenza di circostanze eccezionali, per tali intendendosi le situazioni in cui la deroga alla Politica di Remunerazione è necessaria ai fini del perseguimento degli interessi a lungo termine e della sostenibilità della Società nel suo complesso o per assicurarne la sua capacità di stare sul mercato.

Tale deroga può essere applicata ai seguenti elementi della Politica di Remunerazione:

- le componenti fisse e variabili della remunerazione dei soggetti destinatari della Politica di Remunerazione, ivi inclusi, a titolo esemplificativo e non esaustivo, gli obiettivi di *performance* al cui raggiungimento le componenti variabili sono subordinate e i relativi termini di maturazione;
- la previsione di eventuali *bonus* o emolumenti di natura straordinaria;
- la previsione e/o l'entità di trattamenti previsti in caso di cessazione dalla carica o di risoluzione del rapporto di lavoro.

Ogni eventuale deroga temporanea alla Politica di Remunerazione deve essere approvata dal Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Comitato per la Remunerazione, e nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento Emittenti e dalla Procedura adottata dalla Società in materia di operazioni con parti correlate, ove applicabili.

La delibera del Consiglio di Amministrazione determina la durata di tale deroga e gli elementi specifici della Politica di Remunerazione che vengono derogati, nel rispetto di quanto sopra indicato.

SEZIONE II

La Seconda Sezione della Relazione, articolata in due parti, evidenzia – rispettivamente – in forma analitica e tabellare, i compensi riferiti all'anno 2020 dei membri degli organi di amministrazione e controllo, dei direttori generali e degli altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche.

Ai sensi dell'art. 123-*ter*, comma 6, del TUF, l'Assemblea degli Azionisti delibera in senso favorevole o contrario sulla presente sezione della Relazione sulla Remunerazione.

Tale deliberazione non è vincolante. L'esito della votazione è posto a disposizione del pubblico ai sensi dell'art. 125-*quater*, comma 2, del TUF.

PRIMA PARTE

1. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

1.1 Componenti del Consiglio di Amministrazione della Società

La remunerazione dei membri del Consiglio di Amministrazione diversi dal Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato non è legata ai risultati economici della Società.

Si rammenta che, in data 26 giugno 2019 l'Assemblea degli Azionisti ha nominato il Consiglio di Amministrazione che rimarrà in carica per tre esercizi con scadenza all'Assemblea degli Azionisti convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2021.

L'Assemblea degli Azionisti del 26 giugno 2019 ha determinato il compenso complessivo dei membri del Consiglio di Amministrazione in Euro 530.000,00 (cinquecentotrentamila/00).

Al riguardo, il Consiglio di Amministrazione del 5 agosto 2019 ha stabilito la seguente ripartizione dei compensi annui ai componenti del Consiglio di Amministrazione:

- Euro 20.000,00 (ventimila/00) annui, oltre oneri contributivi e fiscali, da corrispondersi *pro rata* in ciascun mese dell'anno, per la carica di membro del Consiglio di Amministrazione;
- Euro 10.000,00 (diecimila/00) annui, oltre oneri contributivi e fiscali, da corrispondersi *pro rata* in ciascun mese dell'anno, per la carica di Presidente del Comitato Controllo Interno e di Presidente del Comitato per la Remunerazione;
- Euro 100.000,00 (centomila/00) annui, oltre oneri contributivi e fiscali, da corrispondersi *pro rata* in ciascun mese dell'anno, per la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione;
- Euro 210.000,00 (duecentodiecimila/00) annui, oltre oneri contributivi e fiscali, da corrispondersi *pro rata* in ciascun mese dell'anno, per la carica di Amministratore Delegato.

Il Consiglio di Amministrazione in carica al 31 dicembre 2020 e alla data della Relazione è composto dai seguenti cinque Amministratori: Joel David Benillouche (Presidente e Amministratore Delegato), Florian Gayet (consigliere), Elena Nembrini (consigliere), Patrizia Polliotto (consigliere) e Didier Barsus (consigliere).

Si ricorda che il consigliere Elena Nembrini, è stata nominata in data 22 settembre 2020 per cooptazione – ai sensi dell'art. 14.7 dello Statuto e dell'art. 2386, primo comma, del Cod. civ. – quale amministratore non esecutivo indipendente, attribuendole altresì la carica di Presidente del Comitato Controllo Interno e di membro del Comitato per la Remunerazione a seguito delle dimissioni del consigliere non esecutivo indipendente Mara Vanzetta per sopravvenuti impegni personali e professionali che non consentivano di svolgere con la dovuta diligenza le attività connesse alla carica di amministratore della Società. In data 21 settembre 2020.

In data, 21 dicembre 2020, l'Assemblea ordinaria degli Azionisti della Società ha confermato, ai sensi dell'art. 14.7 dello Statuto e dell'art. 2386, primo comma, del Cod. civ., Elena Nembrini, quale nuovo amministratore non esecutivo indipendente di Zucchi con durata in carica fino alla scadenza del Consiglio di Amministrazione, e dunque fino all'Assemblea degli Azionisti convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2021.

Non sono previsti trattamenti in caso di cessazione della carica

1.2 Presidente e Amministratore Delegato del Consiglio di Amministrazione

La remunerazione complessiva del Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato è composta da una componente fissa e da una componente variabile.

Nel corso del 2020 la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato è stata ricoperta dal consigliere Joel David Benillouche. In particolare, il consigliere Joel David Benillouche è stato nominato Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato in data 8 giugno 2016 e successivamente confermato in data 3 luglio 2019.

Per l'esercizio 2020, il compenso del Presidente e Amministratore Delegato del Consiglio di Amministrazione è stato composto da:

- una componente fissa pari a Euro 20.000,00 (ventimila/00), oltre oneri contributivi e fiscali per la carica di membro del Consiglio di Amministrazione;
- una componente fissa pari a Euro 100.000,00 (centomila/00), oltre oneri contributivi e fiscali per la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione
- una componente fissa pari ad Euro 210.000,00 (duecentodiecimila/00), oltre oneri contributivi e fiscali per la carica di Amministratore Delegato
- una componente variabile a titolo di bonus straordinario per Euro 600.000,00 (seicentomila/00) in considerazione del perfezionamento della risoluzione anticipata per mutuo consenso dell'Accordo di Ristrutturazione in data 13 ottobre 2020. In particolare, tale *bonus* straordinario è stato attribuito, in data 22 ottobre 2020, dal Consiglio di Amministrazione, previo parere favorevole del Comitato Controllo Interno – in qualità di comitato per le operazioni con parti correlate – sentito il parere del Collegio Sindacale. Le determinazioni del Comitato Controllo Interno sono state supportate da una *fairness opinion* rilasciata da Audirevi Transaction Service S.r.l., in qualità di esperto indipendente;
- una componente variabile a titolo di *bonus* pari al 100% del complessivo compenso annuo fisso, per la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione e di Amministratore Delegato Euro 310.000,00 (trecentodiecimila/00), in ragione del raggiungimento dell'obiettivo al 31 dicembre 2019 pari a un EBITDA su base consolidata superiore rispetto a quello previsto nel piano industriale allegato all'Accordo di Ristrutturazione.
Con riferimento alla suddetta componente variabile, si precisa che per l'anno 2020 la società ha conseguito un EBITDA consolidato pari ad euro 12,2 milioni quindi superiore rispetto a quello previsto dal piano industriale allegato all'accordo di ristrutturazione pari a 11,6 milioni.

Non sono previsti trattamenti in caso di cessazione della carica.

1.3 Presidente del Comitato Controllo Interno e del Comitato per la Remunerazione

Presidente del Comitato Controllo Interno

Dal 1° gennaio 2020 al 21 settembre 2020 il ruolo di Presidente del Comitato Controllo Interno è stato ricoperto dal consigliere Mara Vanzetta. In particolare, il consigliere Mara Vanzetta è stata nominata Presidente del Comitato Controllo Interno in data 3 luglio 2019.

In data 22 settembre 2020 il Consiglio di Amministrazione, in sostituzione dell'amministratore non esecutivo indipendente Mara Vanzetta, che ha rassegnato, con efficacia immediata, le proprie dimissioni dalla carica di consigliere della Società, Presidente del Comitato Controllo Interno e membro del Comitato per la Remunerazione, ha nominato per cooptazione, ai sensi dell'art. 14.7 dello Statuto e dell'art. 2386, primo comma, del Cod. civ., Elena Nembrini, quale amministratore non esecutivo indipendente, oltreché Presidente del Comitato Controllo Interno e di membro del Comitato per la Remunerazione.

In data, 21 dicembre 2020, l'Assemblea ordinaria degli Azionisti della Società ha confermato, ai sensi dell'art. 14.7 dello Statuto e dell'art. 2386, primo comma, del cod. civ., Elena Nembrini, quale nuovo amministratore non esecutivo indipendente di Zucchi, Presidente del Comitato Controllo Interno e di membro del Comitato Politiche Retributive, con durata in carica fino alla scadenza del Consiglio di Amministrazione nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 26 giugno 2019.

Alla luce di quanto precede, dalla data del 22 settembre 2020 sino al 31 dicembre 2020, il ruolo di Presidente del Comitato Controllo Interno è stato ricoperto dal consigliere Elena Nembrini.

Pertanto, con riferimento all'esercizio 2020:

- il consigliere Mara Vanzetta ha percepito un compenso pari a Euro 21.721,00 (ventunomilasettecentoventuno/00), oltre oneri contributivi e fiscali di cui Euro 7.260,00 (settemila duecentosessanta/00) quale compenso corrisposto *pro rata temporis* per la carica di Presidente del Comitato Controllo Interno per il periodo compreso tra il 1° gennaio 2020 e il 21 settembre 2020 ; e
- il consigliere Elena Nembrini ha percepito un compenso pari a Euro 8.219,00 (ottomiladuecentodiciannove/00), oltre oneri contributivi e fiscali, di cui Euro 2.740,00 (duemilasettecentoquaranta/00) quale compenso corrisposto *pro rata temporis* per la carica di Presidente del Comitato Controllo Interno per il periodo compreso tra il 22 settembre 2020 e il 31 dicembre 2020

Non sono previsti trattamenti in caso di cessazione della carica.

Presidente del Comitato Politiche Retributive

Nel corso dell'esercizio 2020 il ruolo di Presidente del Comitato per la Remunerazione è stato ricoperto dal consigliere Patrizia Polliotto. In particolare, il consigliere Patrizia Polliotto è stato nominato Presidente del Comitato per la Remunerazione in data 26 maggio 2016 e successivamente confermata in data 3 luglio 2019.

Per l'esercizio 2020, il Presidente del Comitato per la Remunerazione ha percepito un compenso pari a Euro 38.000,00 (trentottomila/00), di cui Euro 18.000,00 (diciottomila/00) quale Presidente del Comitato per la Remunerazione e Euro 20.000,00 (ventimila/00) quale Amministratore

Non sono previsti trattamenti in caso di cessazione della carica

2. COLLEGIO SINDACALE

Si rammenta che, in data 26 giugno 2019 l'Assemblea degli Azionisti ha nominato il Collegio Sindacale che rimarrà in carica per tre esercizi con scadenza all'Assemblea degli Azionisti convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2021.

Il Collegio Sindacale in carica è composto dai sindaci effettivi Alessandro Musaio (Presidente), Gian Piero Balducci e Anna Maria Esposito Abate, nominati dall'Assemblea degli Azionisti del 26 giugno 2016 che ne ha determinato il compenso in Euro 20.000,00 (ventimila/00) per il Presidente e per ciascun sindaco effettivo.

Pertanto, con riferimento all'esercizio 2020:

- il Presidente del Collegio Sindacale Alessandro Musaio ha percepito un compenso pari a Euro 20.000,00 (ventimila/00), oltre oneri contributivi e fiscali;
- il sindaco Gian Piero Balducci ha percepito un compenso pari a Euro 20.000,00 (ventimila/00), oltre oneri contributivi e fiscali;
- il sindaco Anna Maria Esposito Abate ha percepito un compenso pari a Euro 20.000,00 (ventimila/00), oltre oneri contributivi e fiscali.

3. DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE

La remunerazione dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche è composta da una componente fissa e da una componente variabile legata al raggiungimento di taluni obiettivi aziendali.

In particolare, con riferimento all'esercizio 2020, il compenso dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche è composto da:

- una componente fissa pari a Euro 114.998,00 (centoquattordicimilanovecentonovantotto/00)
- una componente variabile pari Euro 8.625,00 (ottomilaseicentoventicinque) al 7,5% della RAL, in caso di raggiungimento degli obiettivi fissati dalla Società.

4. DEROGHE ALLA POLITICA DI REMUNERAZIONE APPLICATA IN CIRCOSTANZE ECCEZIONALI

In data 22 ottobre 2020 il Consiglio di Amministrazione, previo parere favorevole del Comitato Controllo Interno – in qualità di comitato per le operazioni con parti correlate – sentito il parere del Collegio Sindacale ha deliberato l'attribuzione al Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato di un bonus straordinario di importo pari a Euro 600.000,00.

L'attribuzione al Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato della Società del bonus straordinario (il "Bonus") è stata approvata in considerazione del perfezionamento della risoluzione per mutuo consenso dell'Accordo di Ristrutturazione. Nel valutare la possibilità di attribuire il Bonus, il Comitato per il Controllo Interno ha rilevato che il lavoro svolto dall'Amministratore Delegato in relazione alle attività svolte in connessione alla risoluzione anticipata dell'Accordo di Ristrutturazione esulava da quanto richiesto dalla carica ricoperta, anche in ragione della complessità dell'operazione stessa, che avrebbe richiesto il coinvolgimento di vari *advisor*.

Inoltre, si ricorda che la risoluzione dell'Accordo di Ristrutturazione ha consentito di concludere in anticipo il percorso di risanamento iniziato dalla Società nel dicembre 2015, e ritornare ad un patrimonio positivo pari a circa Euro 40,6 milioni al 30 ottobre 2020. Della mutata condizione contabile e finanziaria della Società è stata data analitica comunicazione al mercato con la messa a disposizione della "situazione patrimoniale-finanziaria e prospetto dell'utile/(perdita) dell'esercizio e delle altre componenti di conto economico complessivo" al 30 ottobre 2020. Il risultato positivo registrato al 30 ottobre 2020 è altresì confermato dalla relazione finanziaria annuale, individuale e consolidata, al 31 dicembre 2020.

Le circostanze sin qui evidenziate sono state ritenute sufficienti a soddisfare il criterio di "eccezionalità" previsto dalla politica in materia di remunerazione e pertanto a consentire una deroga a quanto previsto nella medesima; ciò in quanto (i) la risoluzione dell'Accordo di Ristrutturazione ha certamente consentito di assicurare la capacità della Società di stare sul mercato e (ii) l'assegnazione del Bonus è stata ritenuta coerente con il perseguimento dell'interesse a lungo termine e della sostenibilità della Società nel suo complesso rappresentato anche dal fatto che la realizzazione di tali attività direttamente dall'Amministratore Delegato ha comportato il risparmio del costo di vari *advisor* che sarebbe stato, invece, necessario incaricare, creando valore sostenibile nel medio-lungo periodo.

Infine, si ricorda che, sotto il profilo procedurale, l'attribuzione del Bonus è stata qualificata come operazione con parte correlata di minore rilevanza. Pertanto, l'operazione è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione del 22 ottobre 2020, previo parere favorevole del Comitato per il Controllo Interno – in qualità di comitato per le operazioni con parti correlate – del 22 ottobre 2020, sentito il parere del Collegio Sindacale. Le determinazioni del Comitato per il Controllo Interno sono state supportate da una *fairness opinion* rilasciata in data 22 ottobre 2020 da Audirevi Transaction Service S.r.l. che ha agito in qualità di esperto indipendente. Al riguardo, sulla base delle analisi svolte, l'esperto indipendente ha valutato che il Bonus proposto fosse congruo considerando anche gli standard di mercato applicati solitamente ad operazioni similari.

5. INFORMAZIONI DI CONFRONTO

Di seguito è illustrato il confronto tra la variazione annuale:

t) della remunerazione totale dei compensi del Consiglio di Amministrazione, del collegio sindacale, e del Direttore finanziario

	2020	2019	2018	2017
Joel David Benillouche	94+%	+0%	+104%	+5116%*
Florian Gayet	+0%	+0%	+0%	+233%**
Patrizia Polliotto	27%	+20%	+25%	+18%***
Antonia Maria Negri Clementi		-40%	+25%	+233%
Paolo Angius		-57%	+35%	+183%
Antonio Rigamonti				+183%
Didier Barsus	+100%****			
Elena Nembrini				
Mara Vanzetta	+45%*****			
Giuseppe Fornari			-50%	+5,%
Marina Curzio			-60%	+233%
Alessandro Musaio	+0%	-9%	10%	+33,%*****
Gian Piero Balducci	+100%*****			
Anna Maria Esposito Abate	+100%*****			
Marcello Romano		-59%	+13,%	-25%
Giuliana Monte		-59%	+240%	
Daniela Saitta				-29%
Emanuele Cordara	+26,%			
Stefano Crespi		-23%		

¹ *in carica dal 26/05/2016, compenso dell'anno 2016 € 6.000; **in carica dal 26/05/2016, compenso dell'anno 2016 € 6.000; *** in carica dal 01/01/2016, compenso dell'anno 2016 € 17.000; **** in carica dal 25/06/2019, compenso dell'anno 2019 € 10.000; ***** in carica dal 25/06/2019, compenso dell'anno 2019 € 17.000; ***** in carica dal 25/04/2016, compenso dell'anno 2016 € 15.000; ***** in carica dal 25/06/2019, compenso dell'anno 2019 € 10.000

ii) dei risultati della Gruppo (variazione % annuale)

	2020	2019	2018	2017
Valore della produzione	+1,%	-15%	+8%	-4%
Risultato operativo	+17%	-28%	+34%	+57%
Patrimonio Netto	+398%	+9%	+20%	+14%

6. VOTO ESPRESSO DALLA DELIBERA DELL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI DEL 12 GIUGNO 2020 IN MERITO ALLA SECONDA SEZIONE DELLA RELAZIONE SULLA REMUNERAZIONE "RELAZIONE SUI COMPENSI CORRISPOSTI"

L'Assemblea degli Azionisti della Società tenutasi in data 12 giugno 2020 ha approvato la Seconda Sezione della relazione sulla remunerazione relativa all'esercizio 2019 con n. 22.049.018 (87,04% dei presenti), n. 100 voti contrari (0,000395% dei presenti) e nessun astenuto.

SECONDA PARTE

1. TABELLE

Le tabelle che seguono forniscono informazioni analitiche relative ai compensi corrisposti ai componenti del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale ed ai Dirigenti con Responsabilità Strategiche di Zucchi.

Tabella 1: Compensi corrisposti ai componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale e ai Dirigenti con Responsabilità Strategiche nel corso dell'esercizio 2020

Nome e Cognome	Carica	Periodo in cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Consiglio di Amministrazione							Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o cessazione del rapporto di lavoro		
				Compensi fissi	Compensi per la partecipazione ai comitati	Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili	Benefici non monetari	Altri compensi	Totale				
Joel David Benillouche	Presidente del CdA e AD	01/01/2020 31/12/2020	Approvazione del bilancio 2021	€330.000	-	€910.000	-	-	-	-	€1.240.000	0	0	
Florian Gayet	Amministratore	01/01/2020 31/12/2020	Approvazione del bilancio 2021	€20.000	-	-	-	-	-	-	€20.000	0	0	
Patrizia Polliotto	Amministratore	01/01/2020 31/12/2020	Approvazione del bilancio 2021	€20.000	€18.000	-	-	-	-	-	€38.000	0	0	
Didier Barsus	Amministratore	01/01/2020 31/12/2020	Approvazione del bilancio 2021	€20.000	-	-	-	-	-	-	€20.000	0	0	
Elena Nembrini	Amministratore	22/09/2020 31/12/2020	Approvazione del bilancio 2021	€5.479	€2.740	-	-	-	-	-	€8.219	0	0	
Mara Vanzetta	Amministratore	01/01/2020 21/09/2020		€4.521	€7.260	-	-	-	-	-	€21.721	0	0	
Compensi nella società che redige il bilancio				€410.000	€28.000	€910.000	-	-	-	-	€1.348.000	0	0	
Compensi da controllate e collegate				-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale				€410.000	€28.000	€910.000	-	-	-	-	€1.348.000	0	0	

		Collegio Sindacale										Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
Nome e Cognome	Carica	Periodo in cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione ai comitati	Compensi variabili non Equity			Benefici non monetari	Altri compensi	Totale		
						Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili	Partecipazione agli utili					
Alessandro Musais	Presidente	01/01/2020 31/12/2020	Approvazione del bilancio 2021	€20.000	-	-	-	-	-	-	€20.000	0	0
Gian Piero Balducci	Sindaco effettivo	01/01/2020 31/12/2020	Approvazione del bilancio 2021	€20.000	-	-	-	-	-	-	€20.000	0	0
Anna Maria Esposito Abate	Sindaco effettivo	01/01/2020 31/12/2020	Approvazione del bilancio 2021	€20.000	-	-	-	-	-	-	€20.000	0	0
Compensi nella società che redige il bilancio				€60.000	-	-	-	-	-	-	€60.000	0	0
Compensi da controllate e collegate				-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale				€60.000	-	-	-	-	-	-	€60.000	0	0

Nome e Cognome	Carica	Periodo in cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Dirigenti con Responsabilità Strategiche			Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
					Compensi per la partecipazione ai comitati	Compensi variabili non Equity	Compensi Bonus e altri incentivi					
Emanuele Cordara	CFO	01/01/2020 31/12/2020		€114.998	-	€8.629	-	-	€123.623	0	0	

PARTECIPAZIONI DETENUTE DA COMPONENTI GLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO, DAI DIRETTORI GENERALI E DAGLI ALTRI DIRIGENTI CON RESPONSABILITA' STRATEGICHE

Nel corso dell'esercizio 2020 nessuno dei componenti degli organi di amministrazione e controllo e dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche ha detenuto azioni della Società.

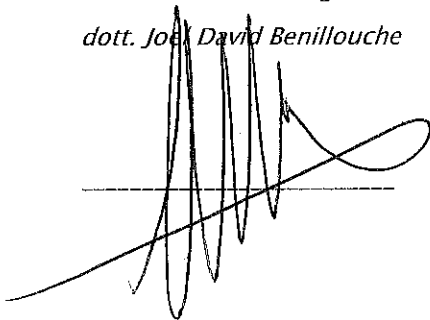
Per completezza si precisa che il Presidente e Amministratore Delegato di Zucchi Joel David Benillouche e il consigliere Florian Gayet detengono in misura paritetica il capitale sociale della società Astrance Capital S.A., società comune di diritto lussemburghese, iscritta al n. B156159 del *Registre de Commerce e des Sociétés* lussemburghese, che controlla la Società attraverso una partecipazione diretta pari al 7,01% del capitale sociale della Società e una partecipazione indiretta per il tramite di Zucchi S.p.A. (di cui Astrance Capital S.A. detiene l'85% del capitale sociale) pari all'82,45% del capitale sociale della Società.

Rescaldina, 23 marzo 2021

Per il Consiglio di Amministrazione

Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato

dott. Joel David Benillouche

A handwritten signature in black ink, consisting of several vertical, overlapping loops and a long horizontal stroke extending to the left, positioned above a horizontal dashed line.